



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per lo sviluppo

2009/2149(INI)

13.4.2011

EMENDAMENTI

1 - 45

Progetto di relazione
Gay Mitchell
(PE462.563v01-00)

sul regolamento (CE) n. 1905/2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo: esperienza acquisita e prospettive future
(2009/2149(INI))

AM_Com_NonLegReport

Emendamento 1
Patrice Tirolien

Proposta di risoluzione
Visto 22 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

- vista la sua risoluzione del 15 marzo 2007 sui poteri locali e la cooperazione allo sviluppo (2006/2235(INI)),

Or. fr

Emendamento 2
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Visto 22 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

- vista la risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sui poteri locali e la cooperazione allo sviluppo,

Or. en

Emendamento 3
Patrice Tirolien

Proposta di risoluzione
Visto 22 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

- vista la comunicazione della Commissione "Le autorità locali: attori di sviluppo" (COM(2008) 626 definitivo),

Or. fr

Emendamento 4
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Visto 22 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

**- vista la comunicazione della
Commissione dell'8 ottobre 2008 "Le
autorità locali: attori di sviluppo" ,**

Or. en

Emendamento 5
Patrice Tirolien, Norbert Neuser

Proposta di risoluzione
Visto 22 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

**- visto il dialogo strutturato tra la
Commissione, il Consiglio, il Parlamento
europeo, gli attori non statali e le autorità
locali avviato nel marzo 2010,**

Or. fr

Emendamento 6
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Visto 22 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

**- visto il dialogo strutturato avviato nel
2010 dalla Commissione europea allo
scopo di coinvolgere le organizzazioni
della società civile e le autorità locali
nella cooperazione allo sviluppo della
Commissione,**

Emendamento 7
Gay Mitchell

Proposta di risoluzione
Considerando D bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

D bis. considerando che, conformemente alla dichiarazione comune sul controllo democratico e sulla coerenza delle azioni esterne e alla dichiarazione della Commissione sul controllo democratico e sulla coerenza delle azioni esterne allegate all'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria, la Commissione si è impegnata a "tenere debitamente conto della posizione del Parlamento europeo nell'attuazione delle strategie",

Emendamento 8
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Considerando D ter (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

D ter. considerando che i principi di appropriazione, partecipazione e buona governance implicano un approccio multiplo, in cui i diversi partner dello sviluppo, che si tratti di autorità locali o di attori non statali agiscono in maniera complementare, e che è importante, tuttavia, operare una distinzione chiara tra il ruolo specifico delle autorità locali e quello degli attori non statali relativamente alla loro sfera di competenza, legittimità e controllo

democratico, esperienza nella gestione degli affari locali e coinvolgimento nell'attuazione delle politiche pubbliche,

Or. en

Emendamento 9
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Considerando D quater (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

D quater. considerando che i finanziamenti dell'UE per la cooperazione internazionale con l'Africa provengono da tre strumenti geografici: il Fondo europeo di sviluppo (FES) per i paesi africani-ACP, l'accordo per il commercio, lo sviluppo e la cooperazione (TDCA) per il Sudafrica e lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) per cinque Stati nordafricani; che la frammentazione degli strumenti nuoce alla congruenza e alla coerenza delle politiche, come sancito dall'articolo 208 del trattato di Lisbona,

Or. en

Emendamento 10
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Considerando F bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

F bis. considerando che il Vertice della terra 2012 è volto ad assicurare un rinnovato impegno politico a favore dello sviluppo sostenibile, a valutare i progressi compiuti verso gli obiettivi concordati a livello internazionale in tema di sviluppo

sostenibile e ad affrontare le nuove sfide emergenti,

Or. en

Emendamento 11
Gay Mitchell

Proposta di risoluzione
Considerando F ter (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

F ter. considerando che l'articolo 290 del TFUE stabilisce che un atto legislativo può delegare alla Commissione il potere di adottare atti non legislativi di portata generale che integrano o modificano determinati elementi non essenziali dell'atto legislativo,

Or. en

Emendamento 12
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione

Emendamento

3. deplora che *diverse* riserve espresse dal Parlamento nel corso del processo di controllo democratico non siano state tenute in debito conto dalla Commissione, segnatamente la mancanza di una concentrazione sulla povertà e sugli OSM;

3. deplora che *numerose* riserve *e raccomandazioni* espresse dal Parlamento nel corso del processo di controllo democratico non siano state tenute in debito conto dalla Commissione, segnatamente la mancanza di una concentrazione sulla povertà e sugli OSM;

Or. en

Emendamento 13
Patrice Tirolien, Norbert Neuser

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

3 bis. deplora che la Commissione non abbia tenuto sufficientemente conto delle risoluzioni del Parlamento che indicavano il mancato rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 19, 20 e 33 del regolamento (CE) n. 1905/2006 in merito al diritto di iniziativa e alla consultazione degli attori non statali e delle autorità locali; insiste pertanto sull'importanza del dialogo strutturato avviato nel marzo 2010 dalla Commissione europea con tali attori;

Or. fr

Emendamento 14
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

3 ter. osserva che la programmazione dell'UE lascia ai margini, in genere, la questione della distribuzione delle entrate quale strumento importante per eliminare la povertà e si concentra invece sulla promozione della crescita orientata alle esportazioni, ovvero conseguita attraverso la liberalizzazione degli scambi, sulla base del presupposto che essa conduca automaticamente alla riduzione della povertà; rammenta in questo contesto che non bisogna confondere una "strategia a favore della crescita" con una strategia di sviluppo a lungo termine, che comporta il finanziamento di obiettivi di lungo

periodo quali la sanità, l'istruzione, l'accesso all'energia nelle zone rurali, il sostegno agli agricoltori più piccoli ecc.;

Or. en

Emendamento 15
Gay Mitchell

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

4 bis. deplora che il comitato creato in virtù dell'articolo 35 dello strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI) non abbia reagito alle risoluzioni del Parlamento che indicavano che la Commissione aveva oltrepassato le sue competenze di esecuzione; esorta gli Stati membri ad assumersi le loro responsabilità e a garantire, in stretta collaborazione con il Parlamento, che le misure proposte dalla Commissione siano pienamente conformi alle indicazioni dello strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo;

Or. en

Emendamento 16
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

4 ter. osserva con preoccupazione che il sostanziale lavoro di controllo compiuto dal Parlamento non ha ricevuto alcuno ascolto presso i rappresentanti degli Stati membri nel comitato DCI; deplora

profondamente il fatto che, diversamente dal Parlamento, gli Stati membri non sembrano concentrare l'attenzione sulla verifica della conformità delle proposte della Commissione con le disposizioni giuridiche dello strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo;

Or. en

Emendamento 17
Gay Mitchell

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

5 bis. ritiene che molti documenti strategici nazionali e regionali non assegnino risorse sufficienti all'obiettivo più importante dello strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo di eliminare la povertà nel contesto dello sviluppo sostenibile e che molti documenti siano privi di indicazioni chiare sulla misura in cui le azioni proposte contribuiranno agli OSM;

Or. en

Emendamento 18
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

6 bis. rammenta che la coerenza dello sviluppo, l'"appropriazione" dello sviluppo e la non frammentazione degli aiuti sono essenziali per garantire

l'efficacia degli aiuti;

Or. en

Emendamento 19

Bart Staes, Catherine Grèze

**Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)**

Proposta di risoluzione

Emendamento

7 bis. ritiene che far giungere i finanziamenti in Africa attraverso tre strumenti diversi sia inefficiente e non risponda all'auspicio dell'Africa di svilupparsi come continente unificato; raccomanda pertanto, in linea con il principio dell'appropriazione dello sviluppo, di sviluppare un unico strumento di finanziamento per l'Africa, in modo da riflettere il principio di "trattare l'Africa come interlocutore unico", sancito dalla strategia congiunta Africa-UE e che sostiene l'agenda di integrazione del continente;

Or. en

Emendamento 20

Bart Staes, Catherine Grèze

**Proposta di risoluzione
Paragrafo 8**

Proposta di risoluzione

Emendamento

8. sottolinea che la piena conformità ai criteri APS, in particolare ai requisiti OCSE/DAC secondo cui ogni transazione è gestita avendo come finalità principale la promozione dello sviluppo economico e

8. sottolinea che la piena conformità ai criteri APS, in particolare ai requisiti OCSE/DAC secondo cui ogni transazione è gestita avendo come finalità principale la promozione dello sviluppo economico e

del benessere dei paesi in via di sviluppo* deve restare la premessa per ogni misura da finanziare a titolo di programmi geografici nel contesto del nuovo strumento; sollecita per i programmi tematici quote APS più rigorose di quelle a titolo dell'attuale DCI;

del benessere dei paesi in via di sviluppo¹ deve restare la premessa per ogni misura da finanziare a titolo di programmi geografici nel contesto del nuovo strumento; sollecita per i programmi tematici quote APS più rigorose di quelle a titolo dell'attuale DCI, ***in particolare per i programmi tematici su "migrazione e asilo", in cui la Commissione non ha chiaramente dimostrato in che modo le attività finanziate nel contesto dei controlli alle frontiere rientrino nel quadro del DAC;***

Or. en

Emendamento 21
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione

9. sottolinea che il conseguimento degli OSM ***deve*** restare ***il principale*** obiettivo dello strumento per il periodo fino al 2015; sollecita la Commissione ad assicurare che l'aiuto UE resti in linea con gli obiettivi concordati a livello internazionale per lo sviluppo adottati dall'ONU e da altre organizzazioni internazionali competenti nel periodo dopo il 2015;

Emendamento

9. sottolinea che ***il supporto allo sviluppo sostenibile nella sua dimensione economica, sociale e ambientale è l'unico modo per ridurre la povertà, in quanto affronta le cause dell'impoverimento; è del parere che mentre*** il conseguimento degli OSM ***dovrebbe*** restare ***un*** obiettivo ***essenziale*** dello strumento per il periodo fino al 2015, ***il raggiungimento dell'obiettivo dell'eliminazione della povertà richiede una riflessione sugli esiti del Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile, oltre alla piena attuazione del principio della coerenza della politica per lo sviluppo;*** sollecita la Commissione ad assicurare che l'aiuto UE resti in linea con gli obiettivi concordati a livello internazionale per lo sviluppo adottati dall'ONU e da altre organizzazioni internazionali competenti nel periodo dopo il 2015;

¹ Cfr. OCSE/DAC: 'Reporting Directives for the Creditor Reporting System'.

Emendamento 22
Kriton Arsenis

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione

10. riconosce la necessità di cooperare in ambito non APS con diversi paesi in via di sviluppo per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni pubblici globali; ritiene che una cooperazione di questo tipo andrebbe disciplinata e che i fondi potrebbero essere canalizzati attraverso uno o più strumenti distinti onde assicurare la trasparenza e tutelare la *specificità* della cooperazione allo sviluppo in quanto ambito politico autonomo nel settore delle relazioni esterne; insiste, in linea con l'impegno assunto nel Consiglio europeo del 29-30 ottobre 2009, che il finanziamento relativi al cambiamento climatico non deve frenare o pregiudicare la lotta contro la povertà e gli avanzamenti progressivi verso gli OSM e che gli scarsi fondi APS disponibili per la riduzione della povertà non devono essere destinati a finalità estranee allo sviluppo nei paesi in via di sviluppo;

Emendamento

10. riconosce la necessità di cooperare in ambito non APS con diversi paesi in via di sviluppo per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni pubblici globali; ritiene che una cooperazione di questo tipo andrebbe disciplinata e che i fondi potrebbero essere canalizzati attraverso uno o più strumenti distinti onde assicurare la trasparenza e tutelare la specificità della cooperazione allo sviluppo in quanto ambito politico autonomo nel settore delle relazioni esterne; insiste, in linea con l'impegno assunto nel Consiglio europeo del 29-30 ottobre 2009, che il finanziamento relativi al cambiamento climatico non deve frenare o pregiudicare la lotta contro la povertà e gli avanzamenti progressivi verso gli OSM e che gli scarsi fondi APS disponibili per la riduzione della povertà non devono essere destinati a finalità estranee allo sviluppo nei paesi in via di sviluppo; ***sottolinea che la definizione dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS), come formulata dall'OCSE, non dovrebbe essere alterata e invita la Commissione a garantire che tutti i progetti di sviluppo finanziati dall'UE non contrastino con gli sforzi di mitigazione del cambiamento climatico e siano "a prova di clima", in particolare nel caso di grandi progetti infrastrutturali o di progetti in piccole isole, le quali saranno le prime a subire le conseguenze del cambiamento climatico;***

Emendamento 23
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

10 bis. esprime la sua preoccupazione, in un periodo di forti limitazioni ai bilanci pubblici, in merito all'elevata attenzione rivolta agli investimenti del settore privato quale mezzo per ottenere maggiori risorse finanziarie per lo sviluppo; rammenta che la cooperazione allo sviluppo è l'unica politica di azione esterna (oltre agli aiuti umanitari) che non è stata elaborata per servire gli interessi dell'UE, bensì per difendere gli interessi delle popolazioni più emarginate e vulnerabili del pianeta; sollecita pertanto la Commissione ad assicurarsi che qualunque finanziamento pubblico utilizzato a sostegno degli investimenti del settore privato nel sud del mondo non venga sottratto a settori già sotto-finanziati (come i programmi per gli attori non statali e le autorità locali, per esempio) e che tale sostegno consenta efficacemente lo sviluppo del settore privato nazionale e delle piccole e medie imprese nei paesi a basso reddito;

Or. en

Emendamento 24
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

10 ter. rammenta altresì che è necessario prevedere talune condizioni per garantire

che gli investimenti privati abbiano un impatto positivo sui poveri; sollecita pertanto la Commissione a effettuare una valutazione approfondita su quale sia stato il contributo degli investimenti privati sostenuti da finanziamenti pubblici nel sud del mondo in termini di risultati positivi per lo sviluppo (in particolare attraverso la creazione di posti di lavoro sostenibili), definendo al contempo una serie di norme rigorose e vincolanti per garantire finanziamenti responsabili (al fine di contrastare i flussi finanziari illegali) e il conseguimento di risultati positivi per lo sviluppo;

Or. en

Emendamento 25
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11

Proposta di risoluzione

11. ritiene necessario un approccio differenziato ai diversi gruppi di paesi in via di sviluppo *e che l'aiuto finanziario tradizionale può diventare meno rilevante per i paesi emergenti*; ritiene che *l'aiuto ai paesi emergenti, dato che promuove la crescita economica sostenibile, dovrebbe concentrarsi sul rafforzamento della politica fiscale dei paesi partner e favorire la mobilitazione del gettito interno* in modo mirato a ridurre la povertà e la dipendenza dall'aiuto;

Emendamento

11. ritiene necessario un approccio differenziato ai diversi gruppi di paesi in via di sviluppo; ritiene che *i paesi emergenti abbiano il potenziale per finanziare il proprio sviluppo e lottare contro la povertà attraverso sistemi trasparenti di prelievo fiscale e un'equa redistribuzione della ricchezza; invita pertanto la Commissione ad abbandonare gradualmente gli aiuti finanziari tradizionali erogati attraverso il DCI, combattendo al contempo contro i paradisi fiscali, l'evasione fiscale e la fuga illecita di capitali, al fine di consentire ai paesi di incrementare le entrate interne* in modo mirato a ridurre la povertà e la dipendenza dall'aiuto;

Or. en

Emendamento 26
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

11 bis. sollecita la Commissione a fornire maggiore sostegno per assistere i paesi in via di sviluppo ed emergenti nelle riforme fiscali, allo scopo di sostenere sistemi fiscali efficaci, efficienti, equi e sostenibili; invita la Commissione a integrare efficacemente i principi della buona governance in materia fiscale nella programmazione, attuazione e controllo dei documenti strategici nazionali e regionali, adottando al contempo le misure necessarie a rafforzare la segnalazione paese per paese delle società transnazionali;

Or. en

Emendamento 27
Gay Mitchell

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione

Emendamento

13. chiede una cooperazione più intensa tra Commissione e Stati membri onde attuare la disposizione dell'articolo 210 del TFUE e sostiene l'elaborazione di documenti strategici europei congiunti;

13. chiede una cooperazione più intensa tra Commissione e Stati membri onde attuare la disposizione dell'articolo 210 del TFUE e sostiene l'elaborazione di documenti strategici europei congiunti; ***ritiene che tutti i documenti di programmazione dell'UE per ogni paese e regione debbano includere matrici dettagliate e aggiornate dei donatori, oltre a un capitolo speciale sull'efficacia degli aiuti dell'UE che specifichi le azioni intraprese per***

*rafforzare il coordinamento,
l'armonizzazione e la complementarietà
tra donatori e migliorare la divisione dei
compiti tra donatori e, in particolare, tra
Stati membri dell'UE;*

Or. en

Emendamento 28
Kriton Arsenis

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14

Proposta di risoluzione

14. rinnova la sua richiesta che il Fondo europeo di sviluppo (FES) sia inserito nel bilancio dell'UE, il che semplificherebbe le procedure e potenzierebbe l'efficacia e l'efficienza dell'aiuto della Commissione; insiste che ciò non deve portare a riduzioni di sorta dell'importo globale del finanziamento a livello dell'UE al DCI e al FES;

Emendamento

14. rinnova la sua richiesta che il Fondo europeo di sviluppo (FES) sia inserito nel bilancio dell'UE, il che semplificherebbe le procedure e potenzierebbe l'efficacia e l'efficienza dell'aiuto della Commissione; insiste che ciò non deve portare a riduzioni di sorta dell'importo globale del finanziamento a livello dell'UE al DCI e al FES *e dell'importo totale dei finanziamenti messi a disposizione a livello dell'UE per l'APS;*

Or. en

Emendamento 29
Gay Mitchell

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

14 bis. ritiene che il sostegno ai gruppi vulnerabili (donne, persone con disabilità, giovani e disoccupati, popolazioni indigene) oltre all'integrazione di genere e ad altre "questioni trasversali" vada rafforzato; insiste sul fatto che per lo

strumento che succederà al DCI sono necessari indicatori di riferimento chiari nei documenti di programmazione, per garantire che l'impatto degli interventi dell'UE possa essere misurato;

Or. en

Emendamento 30
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

14 ter. rammenta che, secondo il "Consenso europeo in materia di sviluppo" (2005), i paesi in via di sviluppo dovrebbero essere responsabili delle rispettive strategie nazionali per il raggiungimento di tali obiettivi; in questo contesto deplora il fatto che mentre il DCI sottolinea l'importanza della titolarità dei documenti strategici nazionali, il coinvolgimento dei parlamenti nazionali e della società civile sia stato estremamente limitato nella pratica;

Or. en

Emendamento 31
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

14 quater. sottolinea che il coinvolgimento delle autorità locali nelle politiche di sviluppo è essenziale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) e garantire una buona

governance; rammenta, in particolare, che le autorità locali hanno un ruolo fondamentale da svolgere in ambiti quali l'istruzione, le carestie, la sanità, le risorse idriche, le strutture igienico-sanitarie, la coesione sociale e lo sviluppo economico locale ecc.; ritiene pertanto essenziale rafforzare il loro ruolo nel quadro del prossimo strumento finanziario, in linea con il principio dell'appropriazione dello sviluppo;

Or. en

Emendamento 32
Patrice Tirolien, Norbert Neuser

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15

Proposta di risoluzione

15. sottolinea la necessità di un dialogo regolare e strutturato tra la Commissione e il SEAE, gli attori non statali e le autorità locali in merito alla programmazione, l'attuazione e la valutazione dei documenti di strategia;

Emendamento

15. sottolinea la necessità di un dialogo regolare e strutturato tra la Commissione e il SEAE, gli attori non statali e le autorità locali in merito alla programmazione, l'attuazione e la valutazione dei documenti di strategia; *insiste pertanto sulla necessità di tenere in considerazione le conclusioni del "dialogo strutturato" nei futuri strumenti finanziari;*

Or. fr

Emendamento 33
Kriton Arsenis

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

18 bis. sostiene l'ulteriore definizione di obiettivi e parametri di riferimento

Emendamento

specifici, che richiederanno un più rigoroso controllo e comunicazione dei dati da parte della Commissione e aumenteranno l'efficacia del DCI;

Or. en

Emendamento 34
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19

Proposta di risoluzione

19. insiste su rigorosi criteri di ammissibilità per il sostegno di bilancio; insiste che la Commissione deve astenersi del ricorrere a tale modalità con paesi in cui non è possibile garantire la trasparenza delle spese pubbliche, che il sostegno del bilancio deve sempre essere accompagnato da azioni del paese destinatario per sviluppare il controllo parlamentare e la capacità di revisione contabile nonché per aumentare la trasparenza e l'accesso del pubblico alle informazioni, e che la società civile dovrebbe partecipare a un siffatto monitoraggio;

Emendamento

19. insiste sul ruolo guida che i parlamenti nazionali dei paesi beneficiari e le organizzazioni della società civile dovrebbero svolgere, in quanto tali soggetti si trovano nella posizione migliore per identificare i settori prioritari, preparare i documenti strategici nazionali e controllare gli stanziamenti di bilancio; chiede che i parlamenti nazionali adottino i documenti strategici nazionali e i bilanci pluriennali in consultazione con la società civile, prima del dialogo politico con i donatori per il sostegno del bilancio, al fine di consentire il controllo parlamentare; invita altresì la Commissione a specificare nei documenti strategici nazionali il coinvolgimento delle autorità locali, le loro organizzazioni rappresentative e i partner della società civile in tutte le fasi del processo di cooperazione (dialoghi e formulazione dei documenti strategici, programmazione, attuazione, revisioni, valutazioni);

Or. en

Emendamento 35
Kriton Arsenis

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

19 bis. riconosce il ruolo importante svolto dalla società civile nell'ambito dello sviluppo, anche nel vigilare sul governo per assicurarne la responsabilizzazione, e chiede di fornire finanziamenti adeguati alla società civile dei paesi in via di sviluppo;

Or. en

Emendamento 36
Patrice Tirolien

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

19 ter. ribadisce la sua richiesta alla Commissione di fornire un bilancio globale che quantifichi il sostegno di bilancio generale, settoriale, per singolo progetto o sotto qualunque altra forma concessa al governo locale; insiste sul fatto che tale visione d'insieme migliorerebbe la coerenza degli aiuti forniti al governo locale e migliorerebbe la buona governance nei paesi partner;

Or. fr

Emendamento 37
Patrice Tirolien

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19 quater (nuovo)

19 quater. chiede alla Commissione di farsi che il decentramento diventi un settore della concentrazione finanziaria nel quadro dei programmi geografici del regolamento DCI, al fine di tenere il passo del fortissimo avanzamento delle leggi sul decentramento nella maggior parte dei paesi in via di sviluppo¹;

Or. fr

Emendamento 38
Kriton Arsenis

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20

Proposta di risoluzione

20. osserva che tutti i programmi tematici a titolo del DCI devono comprovare la loro pertinenza, tuttavia auspica una maggiore concentrazione dettata dalle nuove sfide come le crisi mondiali in campo finanziario ed economico, la crisi alimentare mondiale, il cambiamento climatico e *la* esigenze specifiche degli Stati fragili e di quelli in transizione;

Emendamento

20. osserva che tutti i programmi tematici a titolo del DCI devono comprovare la loro pertinenza **e sottolinea che è imperativo mantenere sia i programmi tematici che quelli geografici**, tuttavia auspica una maggiore concentrazione dettata dalle nuove sfide come le crisi mondiali in campo finanziario ed economico, la crisi alimentare mondiale, il cambiamento climatico e le esigenze specifiche degli Stati fragili e di quelli in transizione;

Or. en

Emendamento 39
Patrice Tirolien

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20 bis (nuovo)

¹ *Seconda relazione mondiale su decentramento e democrazia locale nel mondo, pubblicata da "Cité et Gouvernements Locaux Unis" nel novembre 2010.*

Proposta di risoluzione

Emendamento

20 bis. chiede alla Commissione, all'atto della rifusione del regolamento DCI, di scindere il programma tematico relativo agli attori non statali e alle autorità locali in due strumenti distinti, per evitare una sterile concorrenza tra due tipi di attori tanto diversi quanto complementari;

Or. fr

Emendamento 40

Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione

Paragrafo 21

Proposta di risoluzione

21. insiste che ogni futuro programma tematico sulla migrazione deve essere pienamente conforme agli obiettivi di sviluppo dell'UE e che il finanziamento di base a titolo del programma deve essere conforme ai criteri di ammissibilità APS;

Emendamento

21. sottolinea che l'immigrazione è un settore in cui vi è la chiara esigenza di attribuire la priorità alla coerenza politica per lo sviluppo rispetto alle considerazioni a breve termine sull'immigrazione UE, allo scopo, in particolare, di contrastare l'immigrazione illegale; sottolinea che i fondi per lo sviluppo relativi all'immigrazione non andrebbero utilizzati per rafforzare la gestione delle frontiere e combattere l'immigrazione illegale; insiste che ogni futuro programma tematico sulla migrazione deve essere pienamente conforme agli obiettivi di sviluppo dell'UE e che il finanziamento di base a titolo del programma deve essere conforme ai criteri di ammissibilità APS; sottolinea, in particolare, che i progetti che riguardano la migrazione sud-sud dovrebbero avere la priorità nel quadro del programma tematico;

Or. en

Emendamento 41
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione

22. sottolinea che un nuovo programma tematico "Investire nelle persone" deve essere mirato a conseguire gli obiettivi di sviluppo del millennio che accusano maggiori ritardi e in paesi in cui i relativi indicatori sono critici;

Emendamento

22. *osserva che l'istruzione di base e l'alfabetizzazione costituisce il punto di partenza del processo di sensibilizzazione delle persone e dell'appropriazione dello sviluppo*; sottolinea che un nuovo programma tematico "Investire nelle persone" deve essere mirato *alla cultura quale strumento di emancipazione e partecipazione, oltre che* a conseguire gli obiettivi di sviluppo del millennio che accusano maggiori ritardi e in paesi in cui i relativi indicatori sono critici;

Or. en

Emendamento 42
Gay Mitchell

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione

22. sottolinea che un nuovo programma tematico "Investire nelle persone" deve essere mirato a conseguire gli obiettivi di sviluppo del millennio che accusano maggiori ritardi e *in* paesi in cui i relativi indicatori sono critici;

Emendamento

22. sottolinea che un nuovo programma tematico "Investire nelle persone" deve essere mirato, *ma non limitarsi*, a conseguire gli obiettivi di sviluppo del millennio che accusano maggiori ritardi e *con particolare attenzione a* paesi e *regioni* in cui i relativi indicatori sono critici;

Or. en

Emendamento 43
Gay Mitchell

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

22 bis. ritiene che il nuovo strumento dovrebbe prevedere un approccio differenziato per i finanziamenti alle organizzazioni della società civile e alle autorità locali; sottolinea l'esigenza di affrontare il problema del numero eccessivo di sottoscrizioni dell'attuale programma e di rispettare il diritto di iniziativa delle stesse organizzazioni; chiede che i risultati del dialogo strutturato si riflettano pienamente nella definizione del ruolo degli attori non statali e delle autorità locali nel futuro strumento e nelle modalità di aiuto proposte;

Or. en

Emendamento 44
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

22 ter. rammenta che uno dei motivi per cui gli OSM non sono stati raggiunti è il mancato riconoscimento dei contributi dell'ambiente, delle risorse naturali e degli ecosistemi allo sviluppo umano e all'eliminazione della povertà; osserva con preoccupazione che mentre l'attuale aiuto ufficiale allo sviluppo (APS) europeo stanziava solo il 3% della spesa totale per i problemi ambientali, un problema aggiuntivo è dato dal fatto che una parte dei finanziamenti dell'UE e

degli Stati membri per i paesi in via di sviluppo viene investita in progetti che favoriscono il cambiamento climatico, invece di mitigarlo; sottolinea che vi è l'esigenza di un miglioramento nella coerenza politica per lo sviluppo nell'ambito del cambiamento climatico, soprattutto per quanto attiene ai finanziamenti per il clima e all'integrazione delle questioni legate al cambiamento del clima nella cooperazione dell'UE allo sviluppo;

Or. en

Emendamento 45
Bart Staes, Catherine Grèze

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

22 quater. sottolinea che la Corte dei conti ha concluso nella sua "relazione speciale 6/2006" che l'UE ha compiuto solo progressi limitati dal 2001 nell'integrazione delle considerazioni legate all'ambiente nella cooperazione allo sviluppo, in quanto i documenti strategici nazionali non hanno tenuto sufficientemente in considerazione i problemi ambientali; sollecita pertanto la Commissione ad assicurarsi che i problemi ambientali siano meglio integrati e siano sistematicamente monitorati in tutte le politiche esterne e gli strumenti finanziari, in particolare alla luce dell'attuale sfida del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità;

Or. en